

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI

Coerentemente con quanto sta avvenendo da anni in Italia, il numero degli studenti stranieri che frequentano l'Istituto e il Liceo Sarrocchi è in costante crescita.

Tale incremento numerico può rappresentare un valore aggiunto per la nostra scuola, per i docenti e per i discenti che nell'incontro con l'altro possono acquisire conoscenze che allontanano dal pregiudizio razziale.

Ciò può, però, essere vero solo a patto che:

1. la presenza degli studenti non continui a rappresentare un'emergenza;
2. gli studenti stranieri, soprattutto quelli la cui competenza linguistica è sotto il livello soglia, non restino "invisibili";
3. inserimento e integrazione siano a carico di tutti coloro che compongono il Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti e i singoli Consigli di Classe;
4. la scuola si doti di supporti di carattere didattico e metodologico per affrontare l'esigenza di accoglienza e integrazione.

A tale scopo l'Istituto Sarrocchi si dota di una Commissione di Intercultura e Accoglienza formata da:

1. Dirigente Scolastico
2. Docente referente per gli alunni stranieri
3. Docenti di diverse discipline
4. Un addetto di segreteria

La costituzione della commissione di accoglienza è deliberata dal Collegio dei Docenti e potrà essere aperta anche a studenti stranieri o italiani, che assumeranno il ruolo di mediatori linguisticoculturali, e la cui attività sarà riconosciuta come valida per l'acquisizione di crediti formativi.

Le procedure di inserimento degli studenti stranieri si articolano in tre fasi.

FASE 1.

Non appena ricevuta la richiesta di iscrizione, l'addetto di segreteria facente parte della Commissione Accoglienza deve:

1. Consegnare la modulistica – bilingue se lo studente e la sua famiglia non parlano italiano – e il calendario scolastico;
2. Richiedere l'autocertificazione riguardante i dati anagrafici; i documenti sanitari, attestanti le vaccinazioni fatte; il certificato attestante la scuola e la classe frequentata nel Paese d'origine (tradotto in italiano); informazioni riguardanti il curriculum scolastico (tradotte in italiano).

Ricevuto il materiale dall'addetto di segreteria, il referente per gli studenti stranieri deve incontrare lo studente con i genitori (o chi ne fa le veci). Durante l'incontro, il referente deve:

1. fornire informazioni sul sistema scolastico italiano, sull'Istituto Sarrocchi, sulle strutture del territorio che forniscono servizi agli stranieri;
2. facilitare la compilazione dei moduli;
3. raccogliere informazioni relative al percorso dello studente e al livello di conoscenza dell'italiano;
4. informare la famiglia e lo studente che lo stesso deve essere sottoposto a test per l'accertamento effettivo del livello di competenza linguistica dell'italiano come L2.

Successivamente, il referente compila:

1. la scheda di rilevazione della situazione di partenza – alla quale viene successivamente allegato il test di accertamento del livello linguistico;
2. la scheda di presentazione dello studente da sottoporre al Dirigente, per l'accoglimento della domanda di ammissione a scuola e per l'assegnazione alla classe.

La richiesta non potrà essere in alcun modo respinta anche se giunge in un periodo dell'anno diverso da quello in cui legalmente si accettano le iscrizioni a scuola. Con riferimento al DPR 394/99, art.45, infatti, gli immigrati in età di obbligo scolastico/formativo (16 anni, i primi, o 18 i secondi) devono essere iscritti nelle scuole in qualsiasi periodo dell'anno e devono essere inseriti in una classe

corrispondente all'età anagrafica. La legge prevede che si possa derogare tenendo conto:

1. dell'ordinamento degli studi nel Paese d'origine dell'alunno, che può determinare l'iscrizione in una classe immediatamente inferiore o superiore;
2. dell'accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno (ma la mancata competenza linguistica non può assolutamente determinare l'iscrizione dello studente in una classe inferiore);
3. del titolo di studio posseduto dallo studente.

FASE 2

Ricevute tutte le informazioni, il Dirigente individua la classe e la sezione di inserimento. Per la scelta della sezione, il Dirigente deve tenere conto di criteri diversi rispetto a quelli che normalmente influiscono sulla formazione della classe. Tale criteri aggiuntivi sono:

1. la presenza in classe di alunni provenienti dalla stessa area linguistica;
2. la maggior o minor presenza in una classe di elementi di criticità (legati al disagio scolastico, alla presenza di alunni portatori di handicap, etc.);
3. la ripartizione nelle classi di alunni stranieri per evitare la formazione di classi a predominanza di alunni stranieri.

Il Consiglio di Classe individuato dal Dirigente quale Consiglio destinato ad accogliere il nuovo studente – anche durante l'anno scolastico – può esprimere parere contrario all'inserimento qualora vi siano gravi motivi ostativi, che però, secondo la normativa vigente, non possono assolutamente essere la insufficiente competenza linguistica.

FASE 3.

Il Coordinatore del Consiglio della classe individuata quale destinazione del neo-arrivato, deve ricevere:

1. copia del titolo di studio e/o informazioni inerenti al corso di studi frequentato nel Paese d'origine;
2. la scheda introduttiva con le informazioni raccolte dall'addetto di segreteria e dal referente per gli stranieri;
3. il fac-simile per l'eventuale richiesta agli enti preposti (Uni Stranieri, Comune, Provincia) del mediatore culturale.

Ricevute le informazioni il Coordinatore deve indire il Consiglio di Classe straordinario per informare del nuovo inserimento.

Completate le operazioni di inserimento, lo studente deve essere sottoposto a test per accertamento delle competenze linguistiche. Se lo studente è iscritto a scuola regolarmente, dall'inizio dell'anno scolastico, viene sottoposto a test, insieme a tutti gli altri studenti che si trovano nella sua situazione. Diversamente, il test viene erogato non appena lo studente inizia a frequentare la scuola.

Conformemente alle indicazioni contenute nelle ultime Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, del febbraio 2014, gli studenti stranieri potranno essere inseriti all'interno degli elenchi degli studenti con Bisogni Educativi Speciali in quanto alunni con svantaggio linguistico. In quanto BES, questi studenti avranno diritto ad un piano educativo personalizzato (PEP) redatto dai singoli consigli di classe.

Le Linee guida indicano come aventi diritto al PEP solo quegli studenti che non superino il livello soglia di competenza linguistica (B1). Per questo motivo, all'inizio dell'anno scolastico agli studenti stranieri, in Italia da un periodo inferiore ai 5 anni, sarà somministrato un test di accertamento della competenza linguistica.

Di seguito si riporta una tabella con i diversi livelli di competenza linguistica con i relativi descrittori:

Livello Descrizione competenze

0 Competenza nulla o semi - nulla della lingua

A1

A2

B1

B2
C1
C2

Gli studenti i cui livelli di competenza siano 0, A1, A2 e B1 frequenteranno corsi di prima alfabetizzazione o consolidamento dei livelli linguistici, finché non abbiano conseguito il livello minimo di competenza di “lingua per studiare” (B2). I corsi saranno organizzati sia in orario curricolare, sia in orario pomeridiano. La frequenza ai corsi di prima alfabetizzazione in orario curricolare sarà obbligatoria per gli studenti di livello 0, A1, A2, A2 → B1 : i risultati riportati nei suddetti corsi potranno contribuire alla valutazione per la disciplina Italiano.

Per gli studenti con competenza italiano L2 pari ai livelli B1 e B1 → B2, la scuola, utilizzando gli eventuali finanziamenti ottenuti attraverso i progetti presentati agli enti preposti, organizzerà in orario pomeridiano corsi di lingua settoriale e/o di supporto all'apprendimento delle discipline tecniche e scientifiche.

Gli studenti neo-arrivati, supportati dai corsi di lingua italiana L2 e da lezioni individuali o a piccoli gruppi, saranno valutati in tutte le discipline sulla base degli obiettivi irrinunciabili, elaborati dai singoli dipartimenti e pubblicati nel sito della scuola.

I consigli di classe, preso atto dei livelli linguistici dei propri studenti:

1. Per gli studenti di livello 0, A1 e A2 appronteranno il PEP entro il mese di novembre – o nel momento in cui, nel corso dell'anno, dovessero accogliere un nuovo studente neo-arrivato e senza competenza linguistica. 2. Per gli studenti di livello superiore ad A2 fino a B1 compreso, i docenti dei singoli Consigli di Classe, pur non approntando un PEP, dovranno programmare sulla base degli obiettivi irrinunciabili e fornire agli studenti materiali semplificati.

Nel corso dell'anno scolastico verranno somministrati 2 test linguistici: all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, al fine di valutare gli eventuali passaggi di livello degli studenti. Nel caso in cui uno studente inserito nell'elenco dei BES conseguisse, anche grazie ai corsi di consolidamento linguistico, un livello superiore a B1, esso uscirà dall'elenco dei BES.